

Liceo Scientifico Statale

"Barsanti e Matteucci"

Viareggio

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (PTOF)***

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

anni scolastici 2016-2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 gennaio 2016

Indice

1. Premessa e introduzione
2. Storia dell'Istituto - Principi e finalità
3. Obiettivi – Metodologia – Valutazione
4. Bisogni educativi speciali – DSA – Disabili – Integrazione stranieri
5. Alternanza scuola-lavoro
6. Aggiornamento del personale
7. Assetto organizzativo
8. Agenzia Formativa
9. Priorità – Traguardi – Obiettivi
10. Piano di miglioramento – Piano nazionale scuola digitale
11. Aree progetti a.s. 2015/2016
12. Fabbisogno organico posti comuni - sostegno – personale ATA

1° PARTE

Introduzione

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico " Barsanti e Matteucci" di Viareggio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Per una decisione del Collegio, al fine di rendere più agile il documento e favorirne la lettura, non sono stati inserite alcune parti più tecniche (regolamento d'Istituto, griglie di valutazione, criteri di attribuzione del voto di condotta, modalità di riconoscimento dei crediti, certificazione delle competenze, patto di corresponsabilità, ecc.), che sono reperibili in apposite sezioni del sito della scuola.

Premessa

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il Liceo, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del

contesto in cui opera l'istituto, documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone di definire l'identità della nostra Scuola, in continuità con l'esperienze del passato, gli strumenti e le strategie e si richiama a quei valori educativi e formativi ai quali, Dirigente Scolastico, Docenti e non docenti ispirano la loro azione.

2° PARTE

Storia dell'istituto

Il Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" di Viareggio è nato come una sezione distaccata del Liceo Scientifico "Vallisneri" di Lucca ed è divenuta scuola autonoma nel 1952. Per molti anni è stato l'unico liceo scientifico della Versilia e ha avuto, come sezione distaccata, l'attuale Liceo Scientifico "Michelangelo" di Forte dei Marmi.

Principi e finalità

Il Liceo "Barsanti e Matteucci " ha sempre saputo unire una rigorosa e aggiornata preparazione scientifica ad un metodo critico, basato sullo studio delle discipline umanistiche, e ad uno sguardo attento sul mondo attuale e sui bisogni degli studenti, in modo da creare una comunità educativa attiva e vivace.

All'interno di un quadro normativo in continua evoluzione, insegnanti e dirigenti si sono attivati per rendere l'offerta formativa del Liceo ricca e aggiornata, aderendo a progetti nazionali e attivandone di autonomi, curando la propria formazione attraverso corsi di aggiornamento, potenziando la dotazione tecnologica del liceo, stabilendo legami col territorio in modo da permettere agli alunni di cogliere il maggior numero di opportunità e stimoli; al tempo stesso si è sempre cercato di creare un ambiente di studio sereno e accogliente, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà e disagio, di favorire la crescita degli alunni come futuri cittadini e di garantire gli standard formativi del liceo, il cui buon livello è stato recentemente testimoniato dalla graduatoria realizzata dalla Fondazione Agnelli (sito Eduscopio.it attivo dal novembre 2014).

Negli ultimi anni si è posta particolare attenzione alle attività di orientamento, sia per aiutare nelle loro decisioni gli studenti delle scuole medie nel momento in cui devono scegliere il loro indirizzo di studi e, conseguentemente, lavorativo, sia per indirizzare gli

alunni del Liceo verso il loro percorso universitario, una scelta da valutare attentamente, visto che il Liceo dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

Di seguito sono indicate più specificamente le attività del Liceo nei quattro ambiti sopra delineati:

- 1) Formazione scientifica**
- 2) Formazione umanistica**
- 3) Formazione della personalità**
- 4) Formazione civile**

1) Formazione scientifica

Il Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" ha sempre impostato la formazione scientifica sul rigore metodologico, sulla vivacità delle iniziative e sull'aggiornamento didattico e tecnologico; si è posta particolare attenzione alla didattica laboratoriale e agli strumenti delle nuove tecnologie, potenziati nel tempo anche attraverso i piani di finanziamento europei. La scuola partecipa alle Olimpiadi della matematica e della fisica e ai Giochi della chimica e è scuola polo delle Olimpiadi di fisica. Partecipa inoltre al progetto EEE (Extreme Energy Events) in collaborazione con il CERN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il MIUR, ospitando un laboratorio per la rilevazione dei raggi cosmici; è inoltre centro per gli esami ECDL e ospita nel suo laboratorio corsi di alfabetizzazione digitale e di preparazione al conseguimento della patente ECDL sia per gli alunni che per gli adulti, collaborando con associazioni del territorio. Costanti contatti vengono tenuti con le università e molti alunni degli ultimi anni di corso partecipano a stage e masterclass tenute dalle facoltà scientifiche dell'Università di Pisa.

Dall'anno scolastico 2010/2011 la riforma delle superiori ha notevolmente potenziato l'orientamento scientifico dei licei in termini di orario, e lo ha messo al centro della formazione degli studenti come strumento fondamentale per orientarsi nella complessa realtà contemporanea, anche con l'istituzione del Liceo delle scienze applicate, attivo nella scuola dall'anno scolastico 2015/2016.

2) Formazione umanistica

L'insegnamento delle discipline linguistiche e letterarie, storiche, filosofiche e artistiche è fondamentale al liceo, perché permette di acquisire gli strumenti interpretativi ed espressivi, di affinare la sensibilità estetica, ma soprattutto di sviluppare il pensiero critico, qualità essenziale per vivere consapevolmente la realtà attuale, e necessaria per gli studi superiori; proprio per questo la struttura stessa del liceo scientifico è fondata in gran parte sulla discipline umanistiche.

Anche in questo ambito il Liceo attiva molte iniziative, accogliendo e selezionando occasioni e stimoli di ambito sia locale che nazionale: rappresentazioni teatrali e cinematografiche, conferenze, corsi di formazione per alunni e docenti, concorsi letterari, storici, artistici. Una particolare attenzione è riservata al teatro, con l'attivazione di corsi e la partecipazione a rappresentazioni, e ai nuovi media, con progetti di lettura dei giornali e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Un discorso a sé merita lo studio delle lingue straniere, in particolare della seconda lingua, strumento non solo di formazione culturale, ma di uso pratico, in un mondo globalizzato e in un mercato del lavoro sempre più orientato all'estero. Nell'ambito dell'autonomia il liceo ha sempre cercato di mantenere l'opzione della seconda lingua, fra difficoltà normative e pratiche crescenti: con le norme dell'ultima riforma delle superiori (legge 107) il Liceo si impegnerà ad attivare corsi di potenziamento per la prima e la seconda lingua straniera. Il Liceo svolge anche ordinariamente ore di insegnamento con insegnanti madrelingua e sostiene gli alunni nel conseguimento delle certificazioni linguistiche, attivando corsi di preparazione e organizzando la partecipazione degli alunni agli esami, spesso ospitati nella sede del Liceo.

3) Formazione della personalità

La formazione della personalità è un ambito particolarmente delicato nella fascia d'età degli studenti del Liceo, che passano dalla preadolescenza all'età adulta, cioè da un momento iniziale in cui devono essere guidati e indirizzati con attenzione, al

conseguimento di una sempre maggiore autonomia. Per questo il Liceo considera una priorità la creazione di un ambiente sereno ed accogliente, in grado di favorire sia l'apprendimento che lo sviluppo personale. Particolare cura è dedicata ai percorsi di accoglienza e di orientamento per coinvolgere direttamente gli alunni nei processi della loro crescita personale e nella creazione di un senso di identità e di appartenenza alla comunità, che sta alla base della convivenza civile; negli ultimi anni l'accoglienza è stata condotta secondo i principi della *peer education* dagli alunni stessi del liceo che, opportunamente formati, accolgono come tutor gli studenti delle classi prime.

L'aspetto relazionale è considerato fondamentale nella pratica didattica ma anche nei contatti con le famiglie; un'attenzione particolare, anche attraverso corsi di formazione del personale, è dedicata all'integrazione degli alunni di lingua straniera, con disturbi dell'apprendimento o disabili, o in situazioni di disagio. Anche le difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento sono oggetto di un'attenta attività di recupero.

A una completa formazione della persona concorre anche la dimensione fisica e corporea: a tale fine sono rivolte le iniziative di educazione alla salute, svolte in collaborazione con l'Asl e altri enti del territorio, e il Centro sportivo studentesco, che affianca all'attività pomeridiana la partecipazione alle competizioni sportive giovanili.

4) Formazione civile

Nel momento in cui gli alunni passano all'età adulta diventano anche a pieno titolo cittadini italiani ed europei: il liceo è attivo in questo passaggio, attraverso iniziative interne ed esterne alla scuola, ispirate ai valori di solidarietà, convivenza e integrazione: gli alunni sono coinvolti in approfondimenti e manifestazioni a favore della legalità e del rispetto dei diritti umani e messi in contatto col mondo del volontariato. Inoltre gli studenti vengono incoraggiati a proporre e a gestire autonomamente occasioni di discussione e approfondimento. Nel mese di febbraio da alcuni anni gli studenti si dedicano ad organizzare attività di cogestione: insieme agli insegnanti realizzano laboratori, proiezioni e lezioni non curricolari sugli argomenti che più li interessano, anche con l'intervento di esperti esterni.

Ogni anno nell'Istituto si affrontano, sia in ambito disciplinare che all'interno di percorsi specifici , tematiche che consentono un confronto tra giovani rispetto alla percezione dell'identità di genere, concetto che va oltre la semplice distinzione maschio/femmina, ma si integra con la dimensione umana, il rispetto dell'altro e delle diversità e il riconoscimento dell'identità attraverso i vissuti emozionali e i desideri di ognuno. Le attività prevedono incontri con personale di enti e strutture presenti sul territorio specializzati nella violenza di genere e con esperti dell'ASL o di altre associazioni.

3° PARTE

Obiettivi

L'attuazione delle recenti riforme della scuola superiore ha creato occasioni di discussione e di confronto fra docenti e alunni su obiettivi, metodi, strumenti e criteri di valutazione e autovalutazione. Gli obiettivi generali dell'insegnamento liceale sono specificati nella normativa, in particolare nel profilo educativo, culturale e professionale dei licei (2005 e 2010) al centro delle ultime riforme; per quanto riguarda le singole discipline, gli obiettivi vengono discussi e fissati nelle riunioni per materie e sono quindi inseriti nella programmazione delle singole classi, che viene presentata e consegnata ai rappresentanti di alunni e genitori nel primo consiglio di classe. Appare tuttavia opportuno presentare qui gli obiettivi più generali che gli alunni dovranno raggiungere alla fine del Liceo, cioè specificare cosa dovranno essere in grado di conoscere, al di là dei contenuti delle singole materie, e saper fare quando usciranno dalla scuola: è chiaro che il raggiungimento degli obiettivi sarà graduato in funzione del livello delle classi

- comprendere il significato di un testo;
- sviluppare la capacità di analizzare messaggi, fonti e documenti e organizzare in modo logico e sistematico le informazioni;
- saper utilizzare linguaggi e strumenti dei mass media e delle nuove tecnologie;
- saper esporre i contenuti acquisiti, utilizzando un linguaggio appropriato, potenziando progressivamente la competenza linguistica attraverso l'acquisizione di un lessico più ricco e più specifico, in riferimento ai diversi ambiti disciplinari;
- comporre testi scritti in un linguaggio corretto, nella specificità delle singole discipline;
- acquisire il gusto alla lettura e la capacità di riflessione personale;

- comprendere il mondo reale attraverso gli strumenti delle scienze sperimentali e logico-deduttive;
- sviluppare il rigore logico e le capacità di analisi e di sintesi;
- rielaborare anche con apporti personali le conoscenze acquisite;
- sviluppare capacità di giudizio personale;
- usare strumenti culturali e critici per la lettura degli avvenimenti e delle situazioni contemporanee.

Metodologia

La metodologia nell'attività didattica è la parte più strettamente legata alla specifica situazione educativa, e può variare a seconda della materia, della formazione dell'insegnante, degli studenti e del gruppo classe; la diversità dei metodi va considerata una ricchezza, tutelata dalla carta costituzionale che garantisce la libertà di insegnamento. Le diverse metodologie comprendono lezioni frontali, interattive, laboratoriali e sperimentali, lavori di gruppo, e le diverse modalità di lavoro introdotte dalle nuove tecnologie; l'acquisizione di nuovi strumenti e metodi è sostenuta da corsi di formazione.

D'altra parte gli insegnanti del Liceo, attraverso occasioni di confronto formali e informali, hanno cercato di orientare i metodi di insegnamento verso principi e pratiche comuni.

In primo luogo gli studenti vengono considerati soggetti attivi della loro formazione e perciò senza la loro partecipazione al processo di apprendimento è difficile ottenere dei risultati: dunque la motivazione degli alunni è alla base dell'attività didattica, come pure la componente affettiva, ovvero la capacità di legare quanto appreso a scuola alla realtà personale e agli interessi degli studenti.

Si cerca pertanto di dare uno spazio adeguato alla discussione e all'apporto critico in classe e di stimolare un metodo di studio il più possibile autonomo.

Vengono offerte agli studenti occasioni di attività extrascolastiche per approfondire ed ampliare la conoscenza dei programmi, per fornire stimoli di riflessione e per sviluppare gli interessi individuali attraverso varie proposte culturali (letture di approfondimento, conferenze, dibattiti, spettacoli, mostre, visite e viaggi di istruzione, corsi di approfondimento).

Valutazione

La valutazione è forse il momento più delicato dell'attività didattica; prima ancora di definire criteri e strumenti di misurazione specifica, i docenti si ispirano ad alcune linee guida:

- l'errore non è semplicemente un elemento da sanzionare, ma è il punto di partenza per il processo di apprendimento;
- per la valutazione complessiva dell'alunno vengono considerati non solo i risultati delle prove, ma anche il percorso formativo dell'alunno, come pure il suo atteggiamento complessivo verso lo studio e la scuola;
- i consigli di classe seguono criteri di imparzialità e regolarità, ma pongono anche un'attenta considerazione alle differenti caratteristiche personali e di metodo degli studenti.

Alla luce di questi criteri gli elementi considerati dai docenti nella valutazione delle singole discipline sono:

- conoscenza dei contenuti
- espressione chiara, corretta e precisa
- abilità nell'applicare le conoscenze di base
- rigore logico e formale
- interpretazione critica di un testo o di un fenomeno (graduata secondo la classe)
- capacità di rielaborazione e sintesi
- capacità di collegamento
- capacità di esprimere posizioni personali, adeguatamente argomentate.

Per quanto riguarda la valutazione della condotta gli elementi da prendere in considerazione sono

- frequenza
- puntualità
- rispetto delle norme comportamentali

- collaborazione e partecipazione alla vita scolastica
- rispetto delle consegne dei docenti e degli impegni assunti
- presenza di sanzioni disciplinari

Alla valutazione delle singole discipline concorrono le prove scritte, orali e pratiche, volte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti: la tipologia delle prove e i criteri di valutazione vengono discussi nelle riunioni per materie e comunicati agli alunni, come pure i risultati di ogni singola valutazione; l'introduzione del registro elettronico dall'a.s. 2015/2016 nelle classi prime, da estendere a tutte le classi, garantirà la massima trasparenza nella comunicazione alle famiglie.

Il processo di valutazione si articola durante l'anno scolastico in varie fasi, accompagnate da comunicazioni formali e informali alle famiglie e seguite da attività di recupero per permettere agli alunni di colmare le lacune emerse.

Prove d'ingresso

Varie forme di verifica sono svolte all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime e terze, per individuare il punto di partenza degli alunni, in modo da poter progettare adeguatamente i piani di studio.

Valutazione intermedia

Negli scrutini del primo periodo si valuta il livello raggiunto dagli alunni nei primi mesi di lavoro: nel caso di insufficienze il consiglio di classe programmerà l'attività di recupero e ne darà comunicazione all'alunno e alle famiglie con l'indicazione delle modalità di recupero. Nei casi più gravi saranno attivati corsi, mentre per le carenze più leggere sarà assegnato un lavoro personalizzato; le attività si concludono con una verifica che accerti il superamento del debito formativo da parte degli allievi.

Valutazione finale

Lo scrutinio finale richiede particolare attenzione perché determina la promozione alla classe successiva o, nel caso delle classi quinte, l'ammissione all'esame, perciò annualmente il collegio dei docenti approva i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini. Facendo riferimento alle norme, la non promozione viene decisa a fronte di un quadro di "gravi e diffuse insufficienze". I voti di profitto pari o inferiori a quattro sono considerati insufficienze gravi. Il cinque è considerato insufficienza.

Quando sia in discussione la non promozione all'anno successivo si valuteranno gli elementi a disposizione del consiglio di classe, non solo il profitto, ma anche l'impegno, la diligenza, la frequenza, il superamento del debito formativo del primo periodo ed eventuali gravi situazioni personali dell'allievo che possano aver temporaneamente inciso sul profitto. Gli studenti non saranno promossi quando la loro situazione complessiva non appaia tale da rendere possibile una proficua frequenza della classe successiva.

Se invece le carenze appaiono recuperabili, si sospende la formulazione del giudizio finale e si avvia un percorso di recupero (attraverso corsi o studio individuale) che deve essere svolto e verificato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

4° PARTE

Bisogni educativi speciali

La direttiva MIUR del 27/12/2012 e la successiva nota ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, in materia di Bisogni Educativi Speciali (BES) trovano una piena applicazione formale e sostanziale all'interno delle programmazioni dei singoli consigli di classe.

Il Ministero della Pubblica Istruzione definisce i Bisogni Educativi Speciali identificando tre grandi aree di riferimento:

- gli studenti tutelati dalla Legge 104/1992
- gli studenti tutelati dalla Legge 170/2010
- gli studenti i quali per diverse motivazioni, vivono oppure si trovano, anche temporaneamente in una situazione di forte "disagio".

Nel caso di questi ultimi il consiglio di classe introduce tutti quelli strumenti didattici, compensativi e dispensativi che si ritengono idonei a garantire un percorso formativo appropriato allo studente.

Integrazione degli alunni diversamente abili

La certificazione di disabilità, in base alla Legge 104/92, prevede la predisposizione di Piano Educativo Individualizzato e di Inclusione Scolastica (PEI/PIS) coerente con il Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno. Il PEI/PIS Piano viene concertato all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo sull'Handicap (G.L.H.O.), formato dai componenti del consiglio di classe, dagli esperti ASL, dai genitori e dai rappresentanti degli Enti Locali.

Il consiglio di classe valuta se proporre alla famiglia dell'alunno un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di studio con valore legale, per il quale si richiede di raggiungere almeno gli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o un percorso

che preveda una programmazione e una valutazione differenziate e personalizzate, basate entrambe sugli obiettivi previsti nel PEI/PIS. Questa seconda opzione dà diritto ad una attestazione delle competenze. La famiglia dell'alunno è chiamata a dare un formale assenso alla programmazione e alla valutazione differenziata e quindi alla scelta del percorso.

Nelle prove di verifica e durante gli esami di stato per gli alunni per i quali è stato concordato un percorso legato agli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni curriculari, sono consentite dalla legge delle prove equipollenti e/o tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. La preparazione delle prove equipollenti, che devono essere in linea con il percorso svolto dallo studente, è affidata ai docenti delle materie interessate (Cfr. anche art. 4 D.P.R. 122 del 22/06/2009).

Qualora il G.L.H.O. lo ritenga può attivare per l'alunno tutelato dalla Legge 104/92 specifici progetti di alternanza scuola – lavoro con il gruppo classe, o stage formativi individualizzati finalizzati ad un primo contatto con il mondo del lavoro laddove si individuino idonee capacità.

In base alle caratteristiche degli studenti possono essere attivati laboratori protetti, dove gli studenti sono accompagnati nelle attività dal docente di sostegno o dall'assistente.

Disturbi specifici dell'apprendimento

La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento, denominati "D.S.A."

La scuola garantisce il diritto all'istruzione degli studenti con D.S.A. e ne favorisce il successo scolastico, riducendo i disagi relazionali ed emozionali attraverso l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali. Sono inoltre garantite

adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle strategie e dei mezzi didattici impiegati durante il percorso scolastico dell'allievo.

Per gli studenti con D.S.A. e, nei casi individuati in sede di consiglio di classe, come portatori di bisogni educativi speciali (BES) BES, entro il primo trimestre è prevista la stesura da parte dei Consigli di Classe, in collaborazione con le famiglie, di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P), che indichi gli interventi didattici individualizzati e illustri gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati. Spetterà agli stessi insegnanti la verifica periodica della validità e dell'efficacia di quanto predisposto. Il Liceo Scientifico ha svolto e svolge attività formativa e di aggiornamento sui B.E.S e sui D.S.A., riservata ai docenti, e partecipa alle attività formative ed informative necessarie al continuo aggiornamento.

Integrazione degli alunni provenienti dall'estero

L'iscrizione di alunni di diversa nazionalità, etnia e cultura, comporta l'attivazione di interventi didattici finalizzati a un loro efficace e costruttivo inserimento nelle classi. Il numero degli studenti provenienti dall'estero è in costante aumento ed in molti casi si evidenzia una non adeguata conoscenza della lingua italiana. Per ovviare a tali carenze vengono attivati a loro favore percorsi formativi individualizzati finalizzati all'inserimento dei nuovi alunni nel contesto classe e scuola al raggiungimento di obiettivi in linea con i programmi liceali, articolati nel seguente modo:

- obiettivi didattici e formativi: percorsi formativi individualizzati, percorsi interculturali e valorizzazione delle differenze
- strumenti: questionari per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze iniziali, prove di valutazione per analizzare i progressi cognitivi compiuti ed eventuale ricorso allo sportello didattico;
- risorse: docenti interni all'istituto che si impegnano a svolgere corsi intensivi di lingua italiana programmati in accordo con il Consigli di Classe degli alunni stranieri.

5° PARTE

Alternanza scuola-lavoro

La legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di alternanza scuola lavoro, che per i licei si articola in 200 ore nel triennio conclusivo.

Le attività previste costituiranno un'esperienza formativa significativa, da affiancare al tradizionale percorso di studi e costituiranno un'occasione importante per acquisire elementi utili ad orientare le scelte future, sia di studio, sia di lavoro.

L'alternanza scuola – lavoro si realizza con attività dentro e fuori dalla scuola, queste ultime si configurano sotto forma di stage da svolgersi presso strutture ospitanti. Gli studenti del Liceo scientifico "Barsanti e Matteucci", a partire dalla classe terza, faranno esperienza di ambienti di lavoro e di situazioni professionali coerenti con il corso di studi liceali. Scopo di tali esperienze è quello di sviluppare le capacità relazionali, comunicative, organizzative dei ragazzi in ambiente diverso da quello scolastico, utilizzando le competenze acquisite e familiarizzandosi con contesti lavorativi e professionali diversi.

I percorsi e i relativi stages sono progettati, organizzati e attuati dal Liceo sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese e associazioni di categoria e di rappresentanza, camere di commercio, ordini professionali, industria, artigianato, enti pubblici e privati, fondazioni, istituzioni educative, socio-assistenziali e ricreative.

In sintesi, per tutta l'alternanza scuola-lavoro il Liceo cercherà di attivare le risorse del territorio, le risorse della scuola, facendo una particolare attenzione alle proposte degli studenti, ai loro interessi e predisposizioni.

Al momento della predisposizione e approvazione di questo piano dell'offerta formativa, non ci sono ancora accordi con enti esterni già fissati. Da considerare anche la difficoltà

per gli indirizzi liceali, non professionalizzanti, di individuare attività lavorative realmente formative per quello che potrà essere il futuro degli allievi. Perciò, a titolo puramente esemplificativo, dovendo l'attività di alternanza partire dal presente anno scolastico, sono emerse alcune idee, di attività fattibili all'interno della scuola, sul modello della simulazione d'impresa, che dovranno essere verificate nella pratica, schematizzate di seguito:

- tutoraggio: gli alunni delle classi del superiori potrebbero svolgere attività di sostegno degli alunni del biennio nei compiti di alcune discipline, sotto la sorveglianza di un docente interno;
- potranno essere accolte proposte di attività provenienti dagli alunni, che possano rispondere alla modalità dell'alternanza;
- potranno essere svolte attività legate ai progetti già previsti nel Pof, ma potenziati come momento formativo: es. costruzione di un video, costruzione di un fumetto, corso di teatro e messa in scena, ecc.
- ideazione e predisposizione del giornale della scuola
- attività di approfondimento nell'uso degli strumenti informatici
- corsi di Pronto soccorso e sicurezza
- attività di volontariato
- convenzione con l'azienda sanitaria per svolgere attività formative all'interno di strutture sanitarie o simili.

La scuola comunque intende operare nei prossimi mesi mettendo a punto un progetto in collaborazione con gli enti ospitanti. L'inserimento degli studenti nei contesti operativi potrà essere organizzato durante l'anno scolastico o nei periodi di sospensione dell'attività didattica e sarà seguito e controllato da figure di tutoraggio della scuola e delle strutture lavorative.

6° PARTE

Aggiornamento degli insegnanti

Le disposizioni di legge, datate 7 gennaio 2016, parlano di un Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF) ancora da definire.

Gli insegnanti del Liceo hanno sempre proseguito nell'aggiornamento e nella formazione, sia in maniera autonoma e personale, sia seguendo i corsi che la scuola propone. Negli ultimi anni si sono svolti a scuola corsi di aggiornamento sulle competenze digitali (utilizzo delle Lim o del registro elettronico), sulla sicurezza, sull'inclusione, sui diritti, sui Bisogni educativi speciali e i Disturbi specifici di apprendimento, sull'educazione alla pace, sulla relazione e i rapporti interpersonali.

Attualmente non è possibile definire corsi di aggiornamento specifici, ma cogliendo i suggerimenti della recentissima legge si sottolineano alcuni ambiti verso cui indirizzare la formazione:

1. competenze digitali e sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
2. competenze linguistiche;
3. competenze riferibili all'inclusione, la disabilità, l'integrazione di alunni stranieri;
4. competenze relazionali ed espressive;
5. formazione sul primo soccorso, educazione alla salute e alla sicurezza.

Sarà il Collegio docenti ad individuare eventuali priorità, per organizzare forme di aggiornamento rivolte a tutti i docenti, anche già dalla seconda parte dell'anno scolastico in corso.

La linea operativa principale che la scuola intende perseguire in questa fase di prima attuazione del principio dell'obbligo è quella di costruire un sistema di opportunità formative differenziate che preveda:

- una formazione personale libera, che segue interessi culturali "forti";
- una formazione a livello di scuola a partire dalle esigenze rilevate e sentite come bisogni da soddisfare e coerenti con le indicazioni di miglioramento e in linea con lo sviluppo dell'autonomia curricolare e organizzativa;
- una formazione di secondo livello, opzionale, attraverso percorsi più articolati, ricchi e impegnativi (CLIL, digitale, competenze per funzioni intermedie, ecc.).

Tutte le attività di aggiornamento, formazione e approfondimento dovranno essere organizzate da Enti formatori accreditati presso il MIUR, oppure da associazioni di categoria.

Al termine di ogni percorso di formazione il docente documenterà l'attività svolta e s'impegnerà a mettere a disposizione l'eventuale materiale didattico prodotto.

Aggiornamento del personale ATA

In questa fase caratterizzata da grandi cambiamenti, la formazione riveste un ruolo importante anche per il personale ATA, che deve costruire una professionalità sempre più articolata e complessa, tesa a dare alla scuola un'organizzazione più dinamica e flessibile, garantendo uno standard dei servizi sempre più adeguato alle esigenze della collettività.

Oltre alla formazione dedicata a temi generali riguardanti comunque l'organizzazione scolastica, il personale potrà partecipare ai corsi PUNTO EDU ATA organizzati da INDIRE, ai corsi per l'accesso alle posizioni economiche superiori.

Se necessario per norme di legge o per migliorare la qualità del servizio il personale dovrà partecipare ai corsi formativi indicati dal Dirigente e dal DSGA

Tutto il personale è tenuto a rispettare le indicazioni fornite durante i corsi sulla prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' prevista la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art.37 D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato - Regioni del 21/12/2011.

7° PARTE

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo, riferito all'attuale anno scolastico, verrà sostanzialmente confermato anche per il prossimo triennio.

Sede

La sede del liceo scientifico "Barsanti e Matteucci" si trova a Viareggio, in via IV Novembre 151. Alcune classi sono dislocate nella succursale di via Mazzini, con accesso dal cortile interno. Gli uffici del dirigente scolastico e della segreteria sono ubicati in via XX Settembre n.3.

Le aule speciali sono le seguenti:

- aula di fisica
- aula di informatica
- aula di lingue
- aula di chimica
- palestra
- aula del progetto EEE

La Biblioteca si trova al piano terra dell'edificio centrale; è dotata di oltre 10mila volumi, decine di riviste, settimanali e periodici.

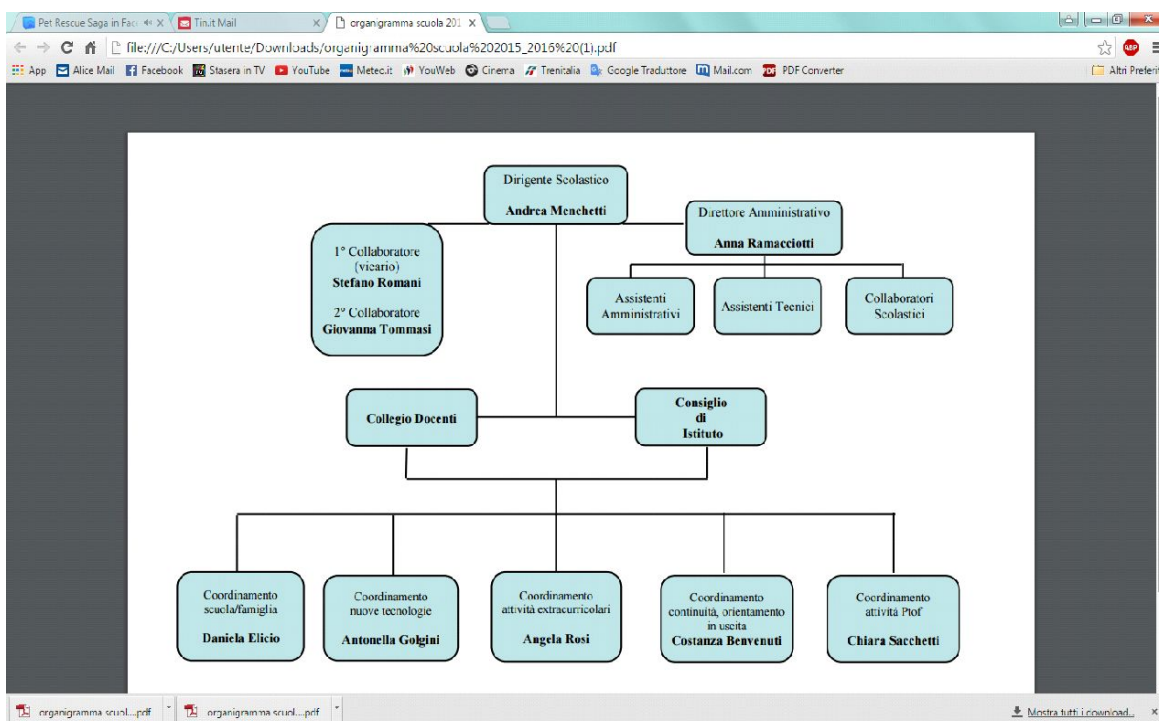
Sono state installate al momento 8 lavagne multimediali, ma si sta progettando l'acquisto di altre LIM da collocare nella classi.

Organico

Il Collegio Docenti è costituito da 59 insegnanti, a cui si aggiungono 6 insegnanti (su 4 cattedre) arrivati a fine 2015 per l'organico funzionale. Il personale non docente è

composto da 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi, 5 assistenti amministrativi, 2 assistenti tecnici, 11 collaboratori scolastici.

Organigramma 2015-2016



Il supporto didattico-organizzativo è inoltre garantito dalle seguenti figure:

Collaboratori del Dirigente scolastico:

prof. Stefano Romani (vicario)
prof.ssa Giovanna Tommasi

Coordinatori delle classi:

CLASSE	Ruolo	DOCENTE
1 A	Prof.ssa	Rosi Angela
2 A	Prof.	Pucci Paolo
3 A	Prof.	Marzi Pier Dario
4 A	Prof.	Pennato Benedetto
5 A	Prof.ssa	Camurri Maria Enrica

1 B	Prof.ssa	Sodini Carla
2 B	Prof.ssa	Santantonio Paola
3 B	Prof.ssa	Golgini Antonella
4 B	Prof.	Bascherini Claudio
5 B	Prof.	Vecoli Stefano Carlo
1 C	Prof.	Celli Rizieri Marco
2 C	Prof.ssa	Pasquali Laura
3 C	Prof.	Trincherà Orazio
4 C	Prof.	Contiero Giacomo
1 D	Prof.ssa	Ascani Simona
2 D	Prof.ssa	Pierpaoli Laura
3 D	Prof.ssa	Benvenuti Costanza
4 D	Prof.	Romani Stefano
5 D	Prof.ssa	Lazzeretti Ilaria
1 E	Prof.ssa	Pistone Angela
2 E	Prof.ssa	Orobello Lucia
3 E	Prof.	Martini Marco
4 E	Prof.ssa	Cavallini Cecilia
5 E	Prof.ssa	Sacchetti Chiara
1 F	Prof.ssa	Viti Maria Antonietta
3 F	Prof.ssa	Gattai Alessandra
4 F	Prof.ssa	Tarabella Gigliola
5 F	Prof.ssa	Terrosi Marina
1 G	Prof.ssa	Dainotto Irene
2 G	Prof.ssa	Tommasi Giovanna
5 G	Prof.ssa	Bartalucci Manola
1 H	Prof.	Benvenuto Giandiego
2 H	Prof.	Lapasin Zorzit Marco

Sono responsabili delle strutture scolastiche:

- Aula fisica: prof.ssa Tommasi Giovanna.
- Aula informatica: prof. Pucci Paolo.
- Aula lingue: prof.ssa Rosi Angela.
- Aula chimica: prof.ssa Di Sevo Adriana.
- Biblioteca: prof. Contiero Giacomo. e prof.ssa Pasquali Laura.
- Palestra: prof.ssa Camurri Enrica.

Alcune commissioni sono state organizzate per il supporto delle varie attività della scuola e, quest'anno, anche per l'applicazione della legge 107.

- **Commissione tecnica:** composta dai docenti Stefano Romani e Antonella Golgini, per la componente docenti, da Massimo Vanni e Patrizia Ghilarducci, in qualità di personale ATA, e dal DSGA, dott. Anna Ramacciotti.

- **Commissione salute:** prof.ssa Terrosi M, prof.ssa Di Sevo A., prof.ssa Tommasi G., prof.ssa Camurri E.
- **Commissione orario:** prof. Romani S., prof.ssa Golgini A.
- **Commissione GLI** (Gruppo Lavoro Inclusione): prof.ssa Gedressi C., prof.ssa Elicio D., prof.ssa Pistone A. , prof.ssa Sacchetti C.
- **Commissione Ptof:** prof.ssa Franceschini S., prof.ssa Nicoletti G., prof. Romani S., prof.ssa Tommasi G., prof. Marzi P., Dirigente scolastico prof.Menchetti A., prof.ssa Sacchetti C. (figura strumentale per il Ptof).
- **Comitato di valutazione:** i due docenti individuati dal Collegio docenti sono la prof.ssa Paola Santantonio e il professor Benedetto Pennato. La docente individuata dal Consiglio di Istituto è la professoressa Serena Franceschini. Della commissione fa parte Irene Simonini, in rappresentanza dei genitori, e Giorgio Silicani, in rappresentanza degli studenti.

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO- ORDINAMENTO

Monte orario settimanale per le classi del liceo

Materia	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Monte orario settimanale per le classi del liceo-opzione scienze applicate

Materia	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Monte orario settimanale per le classi bilingue del liceo (orario settimanale invariato)

materia	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
I Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
II Lingua straniera (Francese o Tedesco)	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	3

Fisica	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Totale	27	27	30	30	30

Tale indirizzo è ancora attivo solo nelle classi successive alla prima, e dal prossimo anno scolastico potrà essere sostituito dal potenziamento linguistico (a richiesta), ovvero aggiungendo la seconda lingua straniera alle 27 ore curriculari previste per il primo biennio dei licei scientifici.

Area didattica

Le lezioni hanno inizio e termine sulla base del **calendario scolastico regionale**, che si allinea alla delibera della Giunta Regionale n. 279 del 7/04/2014, per cui le scuole della Regione di norma cominciano le lezioni il 15 settembre per concluderle il 10 giugno dell'anno successivo.

L'anno scolastico è stato suddiviso in un primo periodo di tre mesi qua bisogna dire che la scelta è annuale (dal 15 settembre 2015 al 23 dicembre) e in un secondo periodo di cinque mesi, dal 7 gennaio 2016 al 10 giugno 2016 da una delibera del Collegio docenti.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale 20 luglio 2015, n. 15 Prot. n. 502 il **calendario scolastico nazionale** l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2015/2016, ivi compresi i percorsi di secondo livello per gli alunni iscritti e frequentanti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ha inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 22 giugno 2016 alle ore 8:30. La prima prova scritta suppletiva si svolgerà il giorno 6 luglio 2016 alle ore 8:30.

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, relative all'anno scolastico 2015/2016 è il seguente:

tutte le domeniche;
il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
il 25 dicembre, Natale;
il 26 dicembre;
il 1° gennaio, Capodanno;
il 6 gennaio, Epifania;
il giorno di lunedì dopo Pasqua;
il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
il 1° maggio, festa del lavoro;
il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
la festa del Santo Patrono.

Per il **calendario scolastico di istituto** è stato finora deliberato il giorno 7 dicembre 2015 come sospensione delle lezioni.

Orario delle lezioni

8.00-9.00 prima ora
9.00-10.00 seconda ora
10.00-10.55 terza ora
10.55-11.10 intervallo
11.10-12.00 quarta ora
12.00-13 quinta ora
13.00-14.00 sesta ora (IV F nei giorni di lunedì- V F e V G nei giorni di mercoledì)

Orario pomeridiano

La scuola è aperta dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì per le attività didattiche aggiuntive, progetti, lezioni di approfondimento, corsi per gli studenti e per i docenti, ecc.

8° PARTE

Agenzia formativa

Nella medesima sede del liceo esiste un'Agenzia Formativa legata alla scuola, che organizza corsi di lingua inglese, tedesca, spagnola e russa a richiesta per adulti, con insegnanti di madre lingua esterni.

Vengono attivati a richiesta anche corsi per la patente europea del computer, ECDL, con docenti a contratto di prestazione d'opera occasionale. I corsi sono a pagamento e si svolgono da ottobre a maggio dell'anno successivo.

Dall'anno scolastico 2001-2002 fino al 31 agosto 2014 il liceo è stato sede del Centro Territoriale Permanente, che successivamente è stato integrato con Centro Permanente Istruzione Adulti di Lucca. Le attività del CTP sono comunque ospitate nella sede dell'istituto, dove rimarranno almeno fino al 31 agosto 2016.

9° PARTE

Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione di questa parte del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

Risultati scolastici

- Ridurre la percentuale di non ammessi alle classi successive;
- Ridurre la percentuale delle sospensioni di giudizio , soprattutto concentrare in alcune discipline;

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare i punteggi riportati nelle prove standardizzate nazionali in particolare d'italiano;
- Ridurre la variabilità di risultati "tra" e "dentro" le classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Risultati scolastici

- Riportare la percentuale dei non ammessi alla classe successiva ai livelli provinciali e regionali;
- Riportare la percentuale delle sospensioni di giudizio ai livelli provinciali e regionali;

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Rientrare nella media dei risultati a livello provinciale e regionale;
- Rientrare nella media dei risultati a livello provinciale e regionale;

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il numero degli studenti non ammessi alle classi successive, così come il numero delle sospensioni di giudizio, si discosta dai parametri di riferimento. Ridurre questi valori significherebbe migliorare decisamente il grado generale di preparazione che viene raggiunto dagli studenti e contenere i livelli dell'insuccesso scolastico.

I dati delle prove standardizzate nazionali, in particolare d'italiano, si discostano in modo sensibile da quelli rilevati dalla scuola, è comunque necessario riallinearli ai parametri di riferimento, almeno a livello provinciale e regionale. Raggiungere questo obiettivo sarebbe un ulteriore modo per qualificare in senso positivo il lavoro della scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Effettuare nella scuola prove strutturate per classi parallele predisposte dagli insegnanti e valutate secondo criteri omogenei e condivisi.

Ambiente di apprendimento

- Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attraverso un più ampio impiego delle applicazioni on-line.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Progettare percorsi di alternanza scuola-lavori e attivare le prime esperienze di stage.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per garantire livelli il più possibile omogenei di preparazione fra le varie classi e sezioni si ritiene sia necessario estendere alla scuola l'effettuazione di prove strutturate per classi parallele, predisposte in comune e valutate secondo criteri condivisi,

Un più ampio utilizzo di metodologie didattiche innovative , attraverso la diffusione di nuove tecnologie e di applicazioni on-line, con una progressiva copertura di rete della scuola, è ritenuto un mezzo sicuramente efficace per migliorare la qualità dell'offerta formativa e didattica.

L'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro è una necessità non più rinviabile, inoltre il raggiungimento di questo obiettivo rappresenterebbe un modo per arricchire il percorso formativo degli studenti e realizzare una concreta esperienza d'integrazione con il territorio.

Altri obiettivi che la scuola ha deciso di perseguire

Tenendo conto di quanto già in atto nella scuola sono stati scelti altri obiettivi verso i quali indirizzare gli sforzi di miglioramento :

- Promuovere una maggiore diffusione dell'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL;
- Accrescere la formazione dell' alunno come cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri verso la società, rispettoso dei diritti degli altri, capace di comprendere i fondamenti del vivere democratico e di operare con senso critico nelle proprie scelte, attento ai problemi sociali e ambientali, sensibile ai problemi derivanti dalle varie forme di svantaggio;
- Arricchire l'offerta formativa potenziando la conoscenza delle lingue straniere, aggiungendo a partire dal biennio lo studio opzionale di una seconda lingua straniera;
- Migliorare la capacità della scuola di affrontare tutte quelle situazioni che rientrano nel quadro dei Bisogni Educativi Speciali, attraverso una più efficace struttura organizzativa e una più articolata progettazione di strumenti didattici ed operativi.

Proposte e pareri provenienti dal Territorio e dall'utenza

Istituzioni, genitori, alunni e personale sono protagonisti e responsabili dell'attuazione dell'offerta formativa della scuola, attraverso una gestione partecipata, che permetta a tutte le componenti di fornire il proprio significativo apporto, nel rispetto dei ruoli e delle normative vigenti.

In questa fase sono stati ulteriormente rafforzati i contatti con il territorio e con l'utenza per acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano e stimolare momenti di riflessione sui nuovi percorsi educativi - didattici che la Legge 107/15 prevede.

La scuola ha deciso di accogliere alcune delle indicazioni emerse e di impegnarsi per poterle realizzare. In particolare si amplierà la possibilità di utilizzo dei locali scolastici in orario pomeridiano per poter soddisfare esigenze e richieste provenienti dagli studenti. Inoltre, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantirà la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione sempre più completa e trasparente, attraverso un completo rifacimento del sito ufficiale della scuola.

Nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione con il territorio la scuola, per le molteplici attività che è chiamata a svolgere, svilupperà rapporti di collaborazione sempre più stretti con soggetti esterni, per arricchire le proposte culturali e formative rivolte agli studenti. A sua volta le competenze professionali e le attrezzature del Liceo potranno essere messe a disposizione di iniziative e proposte progettuali e culturali provenienti dal territorio.

9° PARTE

Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento è in fase di definizione e di elaborazione, farà diretto riferimento alle priorità, ai traguardi e ai processi indicati nel RAV, ai quali si rimanda.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Negli ultimi tempi la nostra scuola ha promosso una continua azione di potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie digitali. L'intento in questi anni è stato quello promuovere una transizione graduale che progressivamente porti ad una dematerializzazione di molte procedure e atti amministrativi e contemporaneamente trasformi gli spazi fisici della scuola, da aule tradizionali a nuovi spazi per l'apprendimento, aggiungendo nuovi contenuti digitali, che siano funzionali all'apprendimento.

Ormai è idea condivisa all'interno del corpo docente quella che "un curriculum centrato sullo sviluppo delle competenze digitali permette di aiutare gli studenti a maturare le conoscenze, le abilità, e le attitudini necessarie ad utilizzare Internet e le tecnologie digitali con dimestichezza, creatività e spirito critico".

Pertanto la nostra attenzione si è rivolta sia alle strutture e agli strumenti utili per applicare fattivamente le nuove tecnologie, sia alle innovazioni metodologiche e didattiche basate sull'utilizzo di contenuti digitali e nuove forme di apprendimento.

In coerenza con questa impostazione sono stati migliorati e potenziati i laboratori, vengono progressivamente inserite nelle aule le LIM o videoproiettori, la quasi totalità dei docenti è dotata di un notebook per l'uso dedicato al registro elettronico e alla didattica.

L'innovazione tecnologica sta coinvolgendo progressivamente anche gli studenti e le loro famiglie, che possono interagire con la scuola tramite il sito o un portale specifico per trovare informazioni, servizi online e tutto quanto possa migliorare il rapporto scuola famiglia.

Lo sviluppo della scuola digitale richiede molto impegno da parte di tutti i docenti e del personale ATA e si rende sempre più necessario il potenziamento di personale tecnico, che possa risolvere le problematiche connesse all'uso delle TIC;

La scuola ha provveduto ad individuare un insegnante che ricopre il ruolo di "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Il nostro Istituto ha investito una parte consistente delle proprie risorse per l'acquisto di attrezzature e ha ottenuto un finanziamento per lo sviluppo della rete wireless (D.L. 104 del 12 settembre 2011) e ha partecipato ai Bandi PON/FESR 2014-2020 vedendo per ora finanziati i propri progetti. Inoltre grossi contributi all'arricchimento delle apparecchiature informatiche sono venuti dalla partecipazione a bandi di Fondazioni bancarie, che nel contempo hanno svolto un'importante azione nell'organizzare corsi di formazione del personale docente e non docente.

10° PARTE

AREE DEI PROGETTI APPROVATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

I progetti approvati e in fase di realizzazione nel corrente anno scolastico sono stati raggruppati tenendo conto delle loro caratteristiche nelle seguenti aree:

- Area certificazioni esterne
- Area della comunicazione
- Area dell'orientamento
- Attività sportive
- Educazione alla salute, alla legalità e alla solidarietà

Anche nei prossimi tre anni le proposte progettuali faranno riferimento a questi settori ed in particolare la scuola s'impegnerà per incrementare le attività di potenziamento e di recupero. Inoltre, ad orientare le scelte della scuola saranno quella serie di obiettivi che sono stati indicati come strategici nel breve e medio termine.

Nella scelta delle proposte progettuali che la scuola intende sviluppare nel prossimo triennio, come del resto fatto in passato, ci si riferirà ad aspetti richiamati dalla Legge 107/2015, che di seguito vengono richiamati:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematiche-fisiche, logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze in materia di arte e storia dell'arte

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle discipline motorie
- Attivazione e sviluppo delle esperienze di alternanza scuola-lavoro
- Orientamento in entrata e in uscita
- Conoscenze delle tecniche elementari di primo soccorso

Per la realizzazione dei vari percorsi progettati e realizzati gli studenti potranno essere impegnati in orario pomeridiano.

La richiesta dell'organico di potenziamento, per quanto riguarda i docenti viene quindi proposta in linea con questi elementi di continuità e alla luce dei risultati che la scuola si prefigge di raggiungere.

11° PARTE

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI

Per definire la richiesta di posti comuni in organico, pur nella difficoltà di effettuare una previsione a carattere triennale, si è tenuto conto dell'offerta formativa del Liceo, della tendenziale crescita delle iscrizioni e dei percorsi di potenziamenti che s'intendono realizzare.

Inoltre base di partenza della proposta è stata l'attuale dotazione di organico, considerando comunque la possibilità di modificare il PTOF entro il mese di ottobre di ciascun anno.

FABBISOGNO ORGANICO ATTUALE A.S. 2015/2016

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE INTERNE	SPEZZONI ORARI
A051	15	-
A346 (I)	5	8 h
A246(F)	-	5 h
A546(T)	-	8h
A037	5	-
A047	4	-

A049	8	14h
A060	4	16h
A029	3	10h
A025	3	12h
A042	-	2h

Sono stati poi assegnati a novembre nella fase C del Piano di Assunzioni altri 5(cinque) docenti appartenenti alle seguenti classi di concorso:

- 2 alla classe i concorso A025
- 2 alla classe di concorso A346
- 1 alla classe di concorso A049

I suddetti docenti sono attualmente impegnati in attività di potenziamento e di recupero, nonché nella sostituzione dei colleghi assenti.

Tenuto conto di quanto viene proposto in questo Piano dell'Offerta Formativa di durata triennale e per la realizzazione delle varie proposte progettuali e di potenziamento, si richiede il seguente organico aggiuntivo su posti comuni:

- N.1 docente di Matematica e Fisica (A049), per attività di potenziamento e recupero, svolgimento di lezioni in compresenza in classe;
- N.1 docente di Italiano e Latino (A051), per attività di potenziamento e recupero, svolgimento di lezioni in compresenza, corsi di lingua italiana per studenti stranieri,
- N.1 cattedra di Lingue Straniere , divisa in 9h Lingua Francese (A246) e in 9h Lingua Tedesca (A546), per poter proporre l'insegnamento di una seconda lingua straniera a partire dal biennio, in aggiunta all'orario curricolare e concorrente alla valutazione dello studente e per corsi di potenziamento per le certificazioni linguistiche;
- N.1 docente di Scienze (A060), per attività di potenziamento e recupero, organizzazione di gruppi di lavoro per attività in laboratorio, svolgimento di lezioni in compresenza;

- N.1 docente di Diritto ed Economia (A019), per attività di potenziamento su tematiche giuridiche ed economiche, per colmare una carenza della formazione ideale, svolgimento di lezioni in compresenza, organizzazione e coordinamento di attività di alternanza scuola - lavoro da tenersi a scuola;
- N.1 docente di informatica (A042), per attività di potenziamento rivolte a tutti gli indirizzi di studio e in particolare a quello delle Scienze Applicate, supporto alla figura dell'Animatore Digitale, in particolare con il ruolo di coordinare le attività didattiche svolte utilizzando modalità digitali.

I docenti dell'organico di potenziamento concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno/recupero. In particolare i docenti saranno utilizzati, relativamente al proprio orario di cattedra, nel seguente modo:

- In attività di supplenza, in sostituzione dei colleghi assenti per circa il 30% dell'orario;
- In attività di potenziamento, recupero e sostegno per circa il 70% dell'orario.

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda il sostegno sono state assegnate alla scuola per il corrente anno scolastico **18h (una cattedra AD01) nell'organico di diritto**, alle quali sono state poi aggiunte **6h (area AD02)**. E' assai concreta la possibilità di un aumento delle iscrizioni di studenti diversamente abili e si rende sempre più necessari un'attività di coordinamento per tutte quelle situazioni che richiedono l'attivazione di percorsi didattici particolari (vedi le varie tipologie di studenti con BES). Inoltre sarebbe particolarmente importante sul piano didattico e relazionale mantenere un rapporto di continuità fra lo studente diversamente abile e il docente.

Pertanto si richiede **un insegnante di sostegno in più per l'area (AD02)**.

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Per personale ATA l'organico attuale risulta essere il seguente:

- N. 1 DSGA

- N. 5 Assistenti Amministrativi
- N.2 Assistenti Tecnici
- N.11 Collaboratori Scolastici

Salvo variazioni significative che potrebbero derivare da nuove iscrizioni e vista la presenza di personale con mansioni ridotte, sentito il parere del DSGA si richiede per il prossimo triennio:

- **N.1 Collaboratore Scolastico in più rispetto all'attuale organico.**

Il potenziamento dell'organico dei Collaboratori Scolastici consentirebbe la possibilità di mantener la scuola aperta in orario pomeridiano, così come richiesto anche dall'utenza sia scolastica che dell'agenzia formativa.

Si richiedono inoltre :

- **N.2 Assistenti Tecnici in più rispetto all'attuale organico, N.1 per l'Area Informatica (AR02) e N.1 per l'Area Fisica, Chimica e Scienze (AR08).**

Motivazione richiesta Assistente Tecnico (Area Informatica)

Il notevole incremento di apparecchiature informatiche (LIM, tablet, proiettori, interattivi) impiegate nella didattica, l'adozione del registro elettronico e la progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi, hanno bisogno di personale tecnico che garantisca la piena efficienza di tutte le attrezzature.

Motivazione richiesta Assistente Tecnico Area Fisica Chimica e Scienze

L'attività di laboratorio tende ad aumentare considerevolmente anche a seguito del progressivo sviluppo dell'indirizzo delle Scienze Applicate, inoltre la scuola ha potenziato in modo significativo le attrezzature in particolare del laboratorio di fisica, pertanto si rende necessaria la presenza di un altro Assistente Tecnico, per consentire un pieno utilizzo dei laboratori ed una più adeguata organizzazione delle attività.

CONCLUSIONE

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.